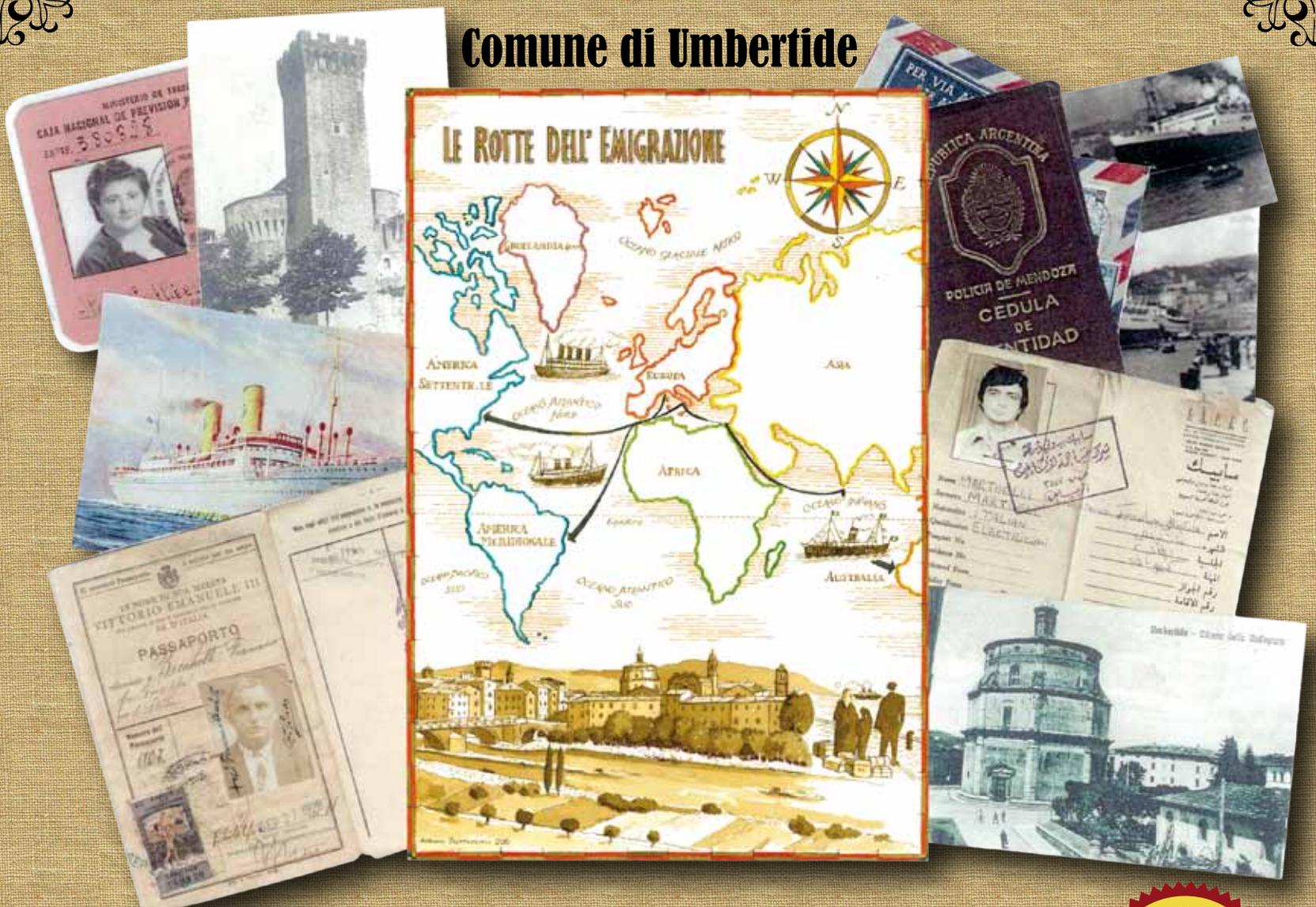
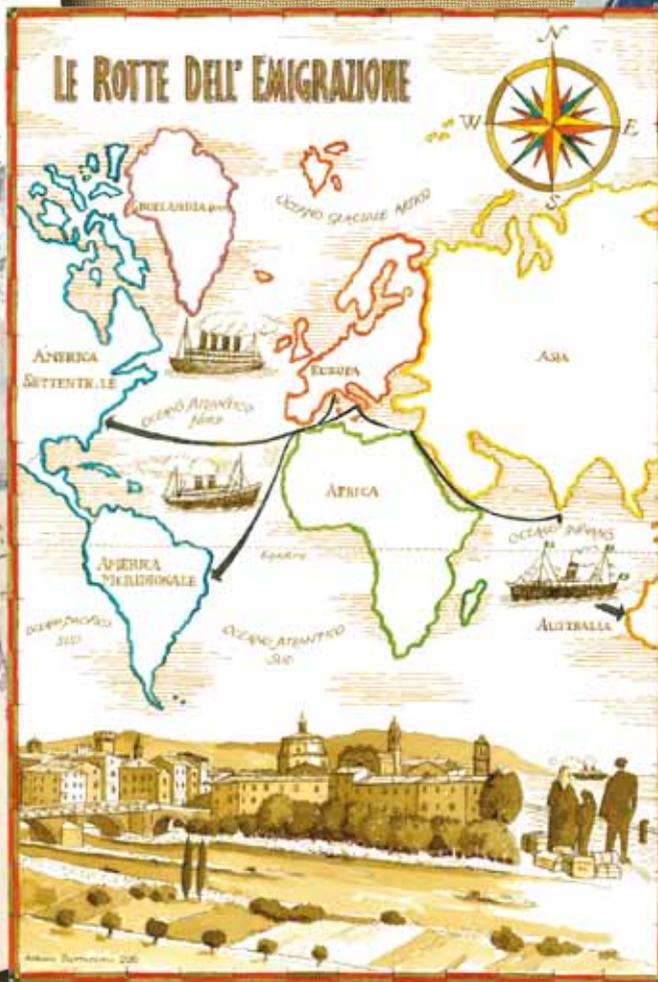


Comune di Umbertide



CALENDARIO

2016

DI UMBERTIDE

GLI UMBERTIDESI NEL MONDO

Venticinque anni fa nasceva, per una geniale intuizione di Adriano Bottaccioli, il Calendario di Umbertide che ebbe, da subito, oltre ogni aspettativa, uno straordinario successo, al di là dei confini strettamente comunali.

Oggi celebriamo questa importante edizione delle nozze d'argento, dedicandola ai tanti nostri concittadini, che per vari motivi e in varie forme, sono andati via dalla nostra città per cercare fortuna e assicurare un futuro migliore alle proprie famiglie. I primi emigranti umbertidesi partirono tra la fine dell'800 e gli inizi del '900. Con l'avvento del fascismo furono in molti a lasciare il paese per motivi politici e soprattutto in Francia, furono comunque ritenuti elementi pericolosi e soggetti a controlli (vedi Clotide Rometti). Nel secondo dopoguerra si riscontrò un altro flusso migratorio indirizzato soprattutto ai paesi europei.

Con il loro sacrificio hanno dato un grande contributo allo sviluppo successivo della nostra città e si sono guadagnati il rispetto e l'ammirazione nei paesi dove hanno lavorato.

Il Calendario ci permette di scoprire personaggi quasi sconosciuti che nei lontani paesi di adozione, partendo dal nulla, hanno costruito importanti realtà industriali e commerciali. Ma anche altri che, con il loro duro lavoro e tanti sacrifici, sono poi tornati ad Umbertide e con i risparmi si sono costruiti la casa ed hanno garantito una vita migliore per la loro famiglia. C'è poi un aspetto nuovo dell'emigrazione, sviluppatosi negli ultimi anni, quello dei giovani laureati che vanno all'estero per perfezionarsi o per assumere incarichi prestigiosi in importanti istituzioni europee, dei tecnici specializzati nel campo della cantieristica, dell'industria e del settore della ristorazione etc. professioni che costituiscono per molti giovani uno sbocco impegnativo, ma comunque sicuro. Se da una parte questo ci inorgolisce, perché vuol dire che abbiamo giovani di grande valore, dall'altra ci fa riflettere sul fatto che spesso, il nostro Paese, non riesce a trovare spazio per queste eccellenze culturali. C'è da augurarsi quindi un'inversione di tendenza che permetta a questi giovani di dimostrare le proprie capacità in Italia.

Un calendario quindi ricco di personaggi e di storie, con tante foto ingiagliate dall'album dei ricordi, con documenti originali che testimoniano le varie tappe di inserimento al lavoro. Un calendario di cui dobbiamo ringraziare Adriano, che lo ha fortemente voluto, e per il quale non ha soltanto realizzato il progetto editoriale e grafico e i testi ma ha anche ricercato il materiale, attivando i contatti con tanti emigrati e le loro famiglie.

A loro, a quelli che sono ancora lontani da Umbertide e a quelli che sono ritornati nella nostra città, ai loro figli che hanno costruito una famiglia e un futuro all'estero ma che continuano a mantenere vivi i contatti con le loro radici, rivolgo un caloroso ringraziamento per quello che hanno fatto e continuano a fare, mantenendo sempre alto il nome di Umbertide nel mondo.

A tutti l'augurio che, sfogliando le pagine di questo calendario, il 2016 possa essere un anno di svolta per il nostro Paese, per ridare tranquillità e fiducia nel futuro, soprattutto per i giovani, prendendo esempio dai tanti nostri concittadini che, in tempi molto difficili, si sono rimboccati le maniche ed hanno affrontato e superato le difficoltà con lo spirito giusto.

Il Sindaco  
Marco Locchi



Comune di Umbertide  
Ideazione, progetto editoriale e testi  
Adriano Bottaccioli  
Revisione testi  
Walter Rondoni  
Progetto Grafico  
Adriano Bottaccioli - Fabio Mariotti  
Coordinamento  
Fabio Mariotti  
Impaginazione  
Federico Trinari  
Prestampa e Stampa  
Digital Editor srl - Umbertide

Sergio e Clara Alunni - Anna Elisa Bani - Massimo Bartocchini - Carlo Becchetti - Bruna Brachelente - Maria Carini - Alfiero Casagrande - Daniela Cerini - Fabrizio Ciocchetti - Guido Fiorucci - Anna Gallicchi - Giorgio Gallicchi - Vittorio Galmacci - Gabriele Grilli - Gaetana Liani - Anna Gloria Lisetti - Giancarlo Mariotti - Mauro Mariotti - Luciana Massetti - Nello Moretti - Museo Regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti" - Massimo Natali - Elisabetta Pacifici - Roberto Palazzetti - Ro (Romina) Palchetti - Veronica Pazzaglia - Angelo Pedana - Mario Pedana - Cinzia Ragni - Antonio Renzini - Walter Rondoni - Quintilio Tarragoni - Paola Testarini - Marco A. Tognaccini - Bruno Tonanni - Lucia Zurli - Diego Zurli. Ci scusiamo per le eventuali ed involontarie omissioni.

**La Redazione, in occasione della presentazione della XXV edizione del Calendario di Umbertide, ringrazia quanti hanno collaborato in questi anni alla sua realizzazione e soprattutto i fedeli lettori che hanno condiviso le scelte degli argomenti trattati nel corso degli anni. Sappiamo che molti di loro conservano gelosamente le copie dei Calendari e questo dimostra quanto amore abbiano per Umbertide, un legame che è ancora più sentito da quei concittadini che vivono da anni all'estero ai quali dedichiamo la presente edizione. Ci auguriamo che facciano sentire più spesso la loro voce rinsaldando quei rapporti che si sono affievoliti con il tempo. È per questo che gli chiediamo di farci avere loro notizie (anche tramite amici e parenti) fornendoci foto, storie, documenti che entreranno a far parte di un apposito Archivio a disposizione di chi vorrà approfondire l'importante tema dell'Emigrazione umbertidese.**

## Tu proverai sì come sa di sale lo pane altrui...

sollecitato sin dall'inizio l'interesse della letteratura colta e di quella popolare. Edmondo De Amicis, che nel racconto "Dagli Appennini alle Ande" si era già cimentato nella descrizione del melodrammatico viaggio del giovane Marco, descrive così il viaggio degli emigranti sui piroscafi:

... "Ammonticchiati là come giumenti sulla gelida prua mossa dai venti migrano a terre inospiti e lontane laceri e macilenti varcano i mari per cercare il pane" ...

Giovanni Pascoli nel suo "Italy - Sacro all'Italia raminga" racconta un momento del lungo e faticoso viaggio verso la terra promessa:

... "La mi' Merica. Quando entra quel gelo, ch'uno si trova quella stufa roggia per il gran coke, e si rifà, poor fellow!

O va per via, battuto dalla pioggia.  
Trova una farm. You want buy? Mostra il baschetto.  
Un uomo compra tutto. Anche l'alloggia!  
Diceva alcuno; ed assentiamo al detto gli altri seduti entro la casa nera, più nera sotto il bianco orlo del tetto.  
Uno guardò la piccola straniera, prima non vista, muta, che tossì.  
« You like this country... » Ella negò severa:  
« Oh no! Bad Italy! Bad Italy! »

Immagini retoriche, ma non per questo lontane dalla realtà. Lo stesso si può dire dei tanti canti tradizionali che hanno sottolineato, con le loro armonie, le vicende dei nostri emigranti:

"Partono 'e bastimente pe' terre assaje luntane..." inizia così "Santa Lucia luntana" che appartiene al repertorio classico della canzone napoletana, alla quale fa da contrappunto la popolarissima "Mamma mia dammi cento lire" che narra la triste vicenda di una giovane che vuol partire per l'America, affrontando un

Caro amico,

scorrendo l'elenco dei nostri concittadini residenti all'estero, gli ... Allegrucci, Barafani, Boldrini, Ceccarelli, Mariotti e ancora più giù, fino a Zurli (i soli iscritti all'A.I.R.E. sono oltre 580), mi sono reso conto che la decisione di dare spazio agli "umbertidesi nel mondo" era quanto meno doverosa, perché ognuno di loro rappresenta la nostra città, le nostre tradizioni, la nostra storia.

Era da tempo che accarezzavo questa idea, ma le difficoltà di mettersi in contatto con paesi lontanissimi e con gli eredi dei primi emigranti, che magari non conoscevano neppure la lingua madre dei nonni, mi ha sempre costretto a desistere dall'impresa. E infatti le difficoltà non sono state poche ed è stato particolarmente complicato mettersi in contatto con loro spiegandogli i motivi della nostra richiesta di foto, documenti e notizie.

Sono grato ai tanti amici e parenti umbertidesi che hanno fatto da tramite, fornendo materiali ed informazioni utilissime che hanno consentito di portare a termine, pur se tra grandi difficoltà, un'impresa che fino a qualche settimana fa sembrava impossibile. Ma questa esperienza, forse la più significativa tra le tante vissute in questi 25 anni di vita, spinge a sollecitare un maggiore interesse verso questi nostri concittadini che, tanti anni fa, sono stati costretti a lasciare Umbertide avviandosi verso mondi e persone sconosciute e non sempre ospitali.

Molti di loro hanno fatto fortuna, altri hanno comunque condotto una vita serena e si sono ben inseriti nel tessuto sociale dei paesi ospiti, altri ancora sono tornati per trascorrere il resto della vita, all'ombra della Rocca e della Collegiata e tra parenti ed amici.

A tutti va il ringraziamento per quanto hanno fatto per tenere alto il nome di Umbertide ed il sincero augurio di Buon Anno, con la speranza che in futuro ci sia l'occasione per riallacciare rapporti più stretti condividendo ricordi ed aspettative

Il Calendario

triste destino. Di altro segno, con un ritornello manifestamente polemico, è invece il testo di "Italia bella mostrati gentile" che canta:

"Italia bella mostrati gentile  
e i figli tuoi non l'abbandonare  
sennò ne vanno tutti ni' Brasile  
e 'un si ricordon più di ritornare  
Ancor qua ci sarebbe da lavorà,  
senza stare in America a emigrà.

L'emigrazione ha sollecitato più volte l'interesse del mondo cinematografico e ne sono nati film drammatici come "Il cammino della speranza", "I magliari", "Rocco e i suoi fratelli" ed altri, che sotto una comicità più o meno sottile, nascondono l'ama-



ra condizione di quanti si scontrano con la cruda realtà di una integrazione non sempre facile ad avverarsi. È il caso di Nino (Manfredi) in "Pane e cioccolata": cameriere ciociaro alle prese con una vicenda tragicomica, o del Sordi di "Bello, onesto, emigrato australiano etc..." alla ricerca di una compaesana disposta a condividere con lui la vita in Australia o del Carlo Verdone di "Bianco, rosso e verde" in cui il protagonista, Pasquale, si scontra con la triste realtà di un avventuroso ritorno in Italia.

Da parte nostra e con la modestia dei nostri mezzi, cercheremo di rendere omaggio ai nostri concittadini residenti all'estero, con la speranza che serva ad evitare il dissolversi di quei legami che li tengono ancora uniti alla loro terra d'origine, ai loro parenti ed amici. A questo scopo invitiamo chiunque possieda del materiale fotografico o documenti sull'emigrazione, a prendere contatto con la nostra redazione, nella speranza che si riesca a costituire un apposito archivio a disposizione di quanti vorranno approfondire l'argomento.



nostri emigranti descrivendo sommariamente, attraverso le foto ed alcune brevi note, aspetti della loro vita nel sud della Francia, meta tradizionale degli umbertidesi in cerca di lavoro.

Già da allora, visto l'interesse suscitato, decidemmo di riprendere l'argomento trattandolo in maniera più approfondita, visto e considerato che il fenomeno migratorio ha coinvolto la nostra comunità per oltre un secolo e la ricorrenza del 25° anniversario del Calendario ce ne ha finalmente offerto l'opportunità. Nelle pagine seguenti cercheremo di ripercorrere, attraverso le immagini ed i commenti, le tappe degli emigranti umbertidesi, nei loro percorsi alla ricerca di un lavoro in grado di assicurare un futuro migliore alle loro famiglie. Desideri legittimi che non si sono sempre avverati, tanto che molti nostri concittadini tornarono in patria dopo pochi anni, ma una buona parte di loro, in certi casi dei veri e propri "pionieri", preferirono fermarsi nei paesi d'adozione, contribuendo al loro sviluppo economico ed aprendo possibilità di lavoro alle nuove generazioni. L'emigrazione, nelle sue innumerevoli sfaccettature e con i diversi risvolti sociali, ha

"Partire è un po' morire". Era senz'altro questa la sensazione che provarono i primi emigranti al momento della loro partenza da Umbertide quando, verso la fine dell'Ottocento, furono costretti a cercare lavoro all'estero. Lasciare, assieme al proprio paese, gli affetti più cari, le antiche amicizie e tradizioni consolidate nei secoli, avviandosi verso luoghi lontani ed un futuro incerto, provocava un dolore che non veniva certamente mitigato durante i lunghi ed avventurosi viaggi verso la terra promessa. Traversate che duravano spesso più di un mese su piroscafi affollatissimi ed in condizioni precarie, seguiti da faticosi percorsi sulla terraferma, per arrivare in luoghi sconosciuti ed inhospitali, tra gente che, oltre a parlare una lingua incomprensibile, aveva usanze completamente differenti. Mete lontane come l'America del nord e del sud, l'Asia e l'Australia, o più vicine, come l'Africa e la stessa Europa, sempre alla ricerca di un lavoro stabile e con la speranza di dare maggior sicurezza alla propria famiglia. Non fu sempre così e molti si dovettero accontentare di condurre una vita modesta ed appena più dignitosa di quella che avrebbero condotto nella terra d'origine, in attesa che i loro figli raggiungessero quei sogni che loro non erano riusciti a realizzare.



1

### VINCENZO MANNARELLI

Umbertide 1886 - Umbertide 1941

Nato ad Umbertide, Vincenzo Mannarelli, considerato uno dei pionieri della città di Araçatuba, giunse in Brasile nel 1913, quando aveva 27 anni ed era nel pieno della giovinezza. Il suo intuito imprenditoriale lo portò ad individuare un piccolo lago dal quale poteva estrarre argilla di buona qualità e, costruita una piccola fornace, si dedicò alla produzione di mattoni e di altri manufatti per l'edilizia. La sua attività diede impulso al territorio che fu poi denominato Água Limpa e Vincenzo Mannarelli si preoccupò di costruire strade e ponti per facilitare il trasporto ed il commercio dei suoi prodotti. Contratta la malaria, tornò in Italia dove morì, lasciando in Brasile i figli che, con il tempo, formarono una delle famiglie più numerose e stimate della città. Per ricordare la sua figura di pioniere, il Municipio di Araçatuba gli ha recentemente dedicato una strada che collega il distretto di Água Limpa alle principali vie di comunicazione dello Stato di San Paolo.



2

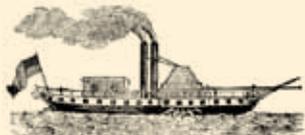


3

## GENNAIO

- 1 VEN CAPODANNO
- 2 SAB SS. Basilio e Gregorio
- 3 DOM SS. NOME DI GESÙ
- 4 LUN S. Angela di Foligno
- 5 MAR S. Amelia
- 6 MER EPIFANIA DI N.S.G.C.
- 7 GIO S. Luciano
- 8 VEN S. Massimo
- 9 SAB S. Adriano
- 10 DOM BATTESIMO DI GESÙ
- 11 LUN S. Igino
- 12 MAR S. Modesto
- 13 MER S. Ilario di Poitiers
- 14 GIO S. Felice di Nola
- 15 VEN S. Mauro
- 16 SAB S. Bernardo
- 17 DOM S. ANTONIO ABATE
- 18 LUN S. Margherita
- 19 MAR S. Mario
- 20 MER S. Sebastiano
- 21 GIO S. Agnese
- 22 VEN S. Vincenzo
- 23 SAB S. Clemente
- 24 DOM S. FRANCESCO DI SALES
- 25 LUN Conversione di S. Paolo
- 26 MAR SS. Timoteo e Tito
- 27 MER S. Giuliano
- 28 GIO S. Tommaso d'Aquino
- 29 VEN S. Costanzo
- 30 SAB S. Martina
- 31 DOM S. GIOVANNI BOSCO

Il 1° gennaio il Sole sorge alle ore 7,40  
e tramonta alle ore 16,45  
Il 15 gennaio il Sole sorge alle ore 7,38  
e tramonta alle ore 16,59



4



5



6



7

- 1) Vincenzo Mannarelli
- 2) Anno 1939 - Ornella e Gastone Lisetti con la mamma Gina sulla nave diretta in Eritrea (Foto Franca Lisetti)
- 3) Anno 1937 - Giovanni Pacifici durante il viaggio per raggiungere Asmara (foto fam. Pacifici)
- 4 e 5) Genova - 4 marzo 1951 - Il piroscapo Santa Fé con il quale Olga Gallicchi raggiunse il marito in Argentina (cartolina Anna Gallicchi)
- 6 e 7) - Anno 1937 - Tonino Grilli ed alcuni compagni di viaggio giocano a carte sul ponte della nave diretta in Eritrea (fam. Grilli)
- 8) Rütli (Svizzera) - Carlo Becchetti con gli amici Pazzaglia e Giacchè di ritorno dalle ferie (foto Carlo Becchetti)



8



1



2

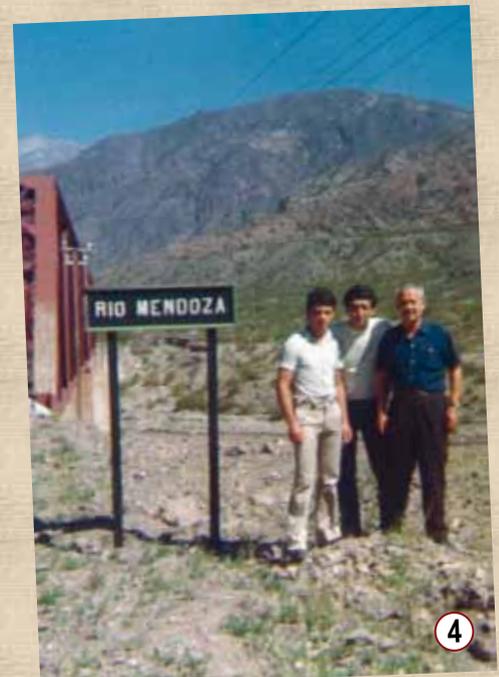
**CARLO PALCHETTI**

Umbertide 1910 - Mendoza 1993

Carlo e Margherita (1914-2010) si conoscevano dai tempi dell'infanzia, ma fu l'incontro fortuito in Eritrea, dove Carlo, arruolato in Marina era stato fatto prigioniero assieme al fratello di Margherita, Peppe Mariotti, a farli innamorare ed a segnare il resto della loro vita. Dopo la fine della guerra, decisero di lasciare Umbertide per raggiungere l'Argentina ed arrivarono a Buenos Aires il 6 gennaio 1949, dopo 54 giorni di viaggio in mare, con la piccola Luana ed un bimbo in grembo. Raggiunsero quindi Mendoza "La terra del sole e del buon vino", dove il padre di Carlo e i suoi fratelli maggiori avevano vissuto agli inizi del '900. La natura del territorio, fertile ed adatto alla coltivazione della vite e dell'olivo, convinsero Carlo a dedicarsi all'agricoltura lavorando allo stesso tempo come meccanico presso la fabbrica di birra Andes. La morte del piccolo Peppe, di appena due anni, li fece desistere dal desiderio di tornare nella amata Italia e anche Margherita, che nel frattempo aveva avuto i due figli Alberto Romano nel 1952 e Jose Mario nel 1955, aprì una piccola attività. La famiglia Palchetti, pur essendo oramai ben radicata a Mendoza, continua ad essere molto legata ad Umbertide ed ai numerosi parenti con i quali, pure se a 15.000 km di distanza, si tiene sempre in contatto e mantiene stretti rapporti di amicizia.



3



4

**FEBBRAIO**

- 1 LUN S. Orso
- 2 MAR Presentazione di Gesù al Tempio
- 3 MER S. Biagio
- 4 GIO S. Giuseppe da Leonessa
- 5 VEN S. Agata
- 6 SAB S. Paolo Miki
- 7 **DOM S. RICCARDO**
- 8 LUN S. Girolamo Emiliani
- 9 MAR S. Apollonia
- 10 MER Le Ceneri
- 11 GIO B.V. di Lourdes
- 12 VEN S. Eulalia
- 13 SAB S. Maura
- 14 **DOM S. VALENTINO**
- 15 LUN SS. Faustino e Giovita
- 16 MAR S. Giuliana
- 17 MER S. Donato
- 18 GIO S. Simone
- 19 VEN S. Corrado
- 20 SAB S. Silvano
- 21 **DOM S. PIER DAMIANI**
- 22 LUN S. Margherita
- 23 MAR S. Renzo
- 24 MER S. Mattia
- 25 GIO S. Luigi
- 26 VEN S. Alessandro
- 27 SAB S. Gabriele dell'Addolorata
- 28 **DOM S. ROMANO**
- 29 LUN S. Osvaldo

Il 1° febbraio il Sole sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,20  
 Il 15 febbraio il Sole sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,39



5



6

1) Eritrea - Anni '30 - I fratelli Carlo e Leopoldo Palchetti sottufficiali della Marina (foto fam. Grilli)  
 2) Mendoza -1962 - Carlo Palchetti con la moglie Margherita ed i tre figli, Luana, Alberto Romano e José Mario (foto fam. Grilli) 3) Mendoza - Anni '70 - La signora Margherita con il marito Carlo Palchetti davanti alla loro casa. (foto fam. Grilli) 4) Mendoza - 1975 - Giovannino Grilli in Argentina assieme allo zio Carlo Palchetti ed un cugino (foto fam. Grilli) 5) Mendoza - Anni '50 - Olga Gallicchi con gli amici Gino Mariotti, Rina Bottaccioli e la figlia Cora. (foto Anna Gallicchi)  
 6) Mendoza - Anni 1957 - Olga Gallicchi con una coppia di amici al Cerro della Gloria. (foto Anna Gallicchi)  
 7) Mendoza - Anni '50 - Olga Gallicchi con alcuni compaesani residenti in Argentina



7



**CARLOS TONANNI**

Umbertide 1877  
Jaboticabal (Brasile) 1967



Partito da Umbertide per il Brasile nel 1899, si stabilì a Jaboticabal nello stato di San Paolo, dove riuscì ad aprire, con un socio di origine marchigiana, un piccolo negozio di ferramenta. Pochi anni più tardi avviò, questa volta da solo, un'officina per la produzione di macchinari per l'agricoltura; un'attività che in quegli anni mostrava ampie possibilità produttive in una nazione come il Brasile, ricca di vaste estensioni di territori fertili e mai sfruttati. Grazie allo spirito imprenditoriale del nostro concittadino, la piccola officina divenne ben presto una grande azienda, dove si producevano moderni macchinari per la lavorazione del riso e del caffè. L'industria Carlos Tonanni di Jaboticabal raggiunse la massima notorietà verso le fine degli anni Venti utilizzando tecnologie avanzatissime ed innovative per i suoi prodotti, tanto da essere considerata tra le più importanti del Brasile. Raggiunti questi obiettivi, Carlos Tonanni mise a frutto le sue capacità imprenditoriali acquistando grandi estensioni di quei terreni resi produttivi anche grazie alle macchine prodotte nei suoi stabilimenti. Non si dimenticò neppure della sua Umbertide, contribuendo con una consistente donazione al completamento dell'Ospedale. Alla sua figura di pioniere dell'industria brasiliana sono stati dedicati convegni, saggi, articoli di giornale e più di recente il governo ha voluto rendergli onore attribuendo il suo nome all'importante arteria autostradale che collega San Paolo con il resto del Brasile.



## MARZO

- |    |     |                          |
|----|-----|--------------------------|
| 1  | MAR | S. Albino                |
| 2  | MER | S. Agnese di Boemia      |
| 3  | GIO | SS. Marino e Asterio     |
| 4  | VEN | S. Casimiro              |
| 5  | SAB | S. Adriano               |
| 6  | DOM | S. ROSA DA VITERBO       |
| 7  | LUN | SS. Perpetua e Felicità  |
| 8  | MAR | S. Giovanni di Dio       |
| 9  | MER | S. Francesca Romana      |
| 10 | GIO | S. Simplicio             |
| 11 | VEN | S. Costantino            |
| 12 | SAB | S. Massimiliano          |
| 13 | DOM | S. PATRIZIA              |
| 14 | LUN | S. Matilde               |
| 15 | MAR | S. Luisa                 |
| 16 | MER | SS. Taziano e Ilario     |
| 17 | GIO | S. Patrizio              |
| 18 | VEN | S. Cirillo di G.         |
| 19 | SAB | S. Giuseppe              |
| 20 | DOM | DOMENICA DELLE PALME     |
| 21 | LUN | Santo                    |
| 22 | MAR | Santo                    |
| 23 | MER | Santo                    |
| 24 | GIO | Santo                    |
| 25 | VEN | Passione e Morte di Gesù |
| 26 | SAB | Gesù nel sepolcro        |
| 27 | DOM | PASQUA DI RESURREZIONE   |
| 28 | LUN | DELL'ANGELO              |
| 29 | MAR | S. Guglielmo             |
| 30 | MER | S. Amedeo                |
| 31 | GIO | S. Guido                 |

Il 1° marzo il Sole sorge alle ore 6,45  
e tramonta alle ore 17,58

Il 15 marzo il Sole sorge alle ore 6,22  
e tramonta alle ore 18,14



1) Cav. Uff. Carlos Tonanni (foto Anna Gloria Lisetti). 2) Jaboticabal - 1966 - Carlos Tonanni con la moglie, la figlia e la nipote (foto Anna Gloria Lisetti). 3) Araçatuba (Brasile) - Settembre 2005 - Helio Mannarelli festeggia le Nozze d'Oro assieme alla moglie Maria del Lourdes Denadaí (da Umbertide Cronache - Dicembre 2005). 4) Fedora Celestini con le due figlie ed una compagna di viaggio. (foto Lucia Zurli). 5) Monte del Lago - La famiglia Mannarelli, emigrata in Brasile, con i parenti umbertidesi. (foto Lucia Zurli). 6) Fedora Celestini in una foto dello Studio Corradi scattata prima di partire per il Venezuela. (foto Lucia Zurli). 7) 1980 - Un bel ritratto della signora Fedora Celestini Sganga. (foto Lucia Zurli). 8) Il giorno del Battesimo di Piero, l'ultimo figlio della signora Fedora nato in Venezuela. (foto Lucia Zurli). 9) Fedora Celestini, ormai bisnonna con uno dei pronipoti. (foto Lucia Zurli)

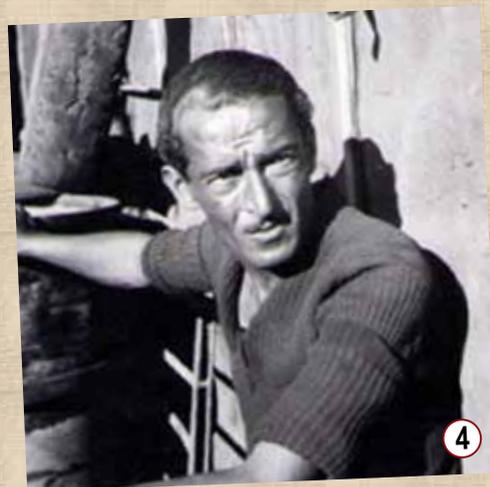


## GIULIANO BRIZIARELLI

Città di Castello 1924 – Umbertide 1984

Conseguita la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Perugia nel 1949, Giuliano Briziarelli si specializzò in Anatomia Patologica sotto la guida del prof. Severi (1950-1955) presso lo stesso Ateneo ed ottenne la Libera Docenza nel 1956. Essendo già all'epoca piuttosto difficile farsi strada nell'ambiente accademico italiano, Giuliano cominciò a dedicarsi alla ricerca, collaborando, già negli anni '50, con i Di-

partimenti di Patologia delle Università di Graz, Marburg e Bonn. Dopo una prima esperienza lavorativa negli USA nel biennio 1957-1959 presso l'Università di Chicago per lavorare con il professor Charles Huggins (premio Nobel per la Medicina nel 1966), dove rivolse i propri studi alla ricerca sul cancro, Giuliano rientrò in Italia, a Casatenovo (presso Como), per dirigere il laboratorio della compagnia farmaceutica Vister. Quando la Vister, nel 1969, fu acquisita dalla casa farmaceutica Warner Lambert, Giuliano si trasferì definitivamente con la famiglia negli Stati Uniti. Qui si stabilì nel New Jersey, dove lavorò prima nei laboratori della Warner Lambert e poi, dal 1977, per la Schering - Plough. Negli Stati Uniti, Giuliano Briziarelli continuò a dedicarsi allo studio dei tumori ma si occupò anche di tossicologia, conducendo studi sulla tossicità di nuovi farmaci. Rimasto sempre fortemente legato alla sua terra, Giuliano, ammalatosi gravemente, esprime il desiderio di tornare in Italia, dove morì nel 1984. E' sepolto nel cimitero di Umbertide nella cappella di famiglia. Nel corso della sua vita Giuliano ha pubblicato 52 articoli e studi apparsi su riviste mediche italiane, inglesi, tedesche ed americane.



# APRILE

1	VEN	S. Gilberto
2	SAB	S. Francesco di Paola
3	DOM	<b>DOMENICA IN ALBIS</b>
4	LUN	S. Isidoro
5	MAR	S. Vincenzo Ferrer
6	MER	S. Guglielmo
7	GIO	S. Ermanno
8	VEN	S. Amanzio
9	SAB	S. Demetrio
10	DOM	<b>S. TERENCE</b>
11	LUN	S. Stanislao
12	MAR	S. Giulio papa
13	MER	S. Martino I papa
14	GIO	SS. Abbondio
15	VEN	S. Annibale
16	SAB	S. Lamberto
17	DOM	<b>S. SIMEONE</b>
18	LUN	S. Galdino
19	MAR	S. Marta
20	MER	S. Adalgisa
21	GIO	S. Corrado
22	VEN	S. Teodoro
23	SAB	S. Giorgio
24	DOM	<b>S. GASTONE</b>
25	LUN	<b>ANNIVERSARIO LIBERAZIONE</b>
26	MAR	B.V. del Buon Consiglio
27	MER	S. Zita
28	GIO	S. Valeria
29	VEN	S. Caterina da Siena
30	SAB	S. Mariano

Il 1° aprile il Sole sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,34

Il 15 aprile il Sole sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,49



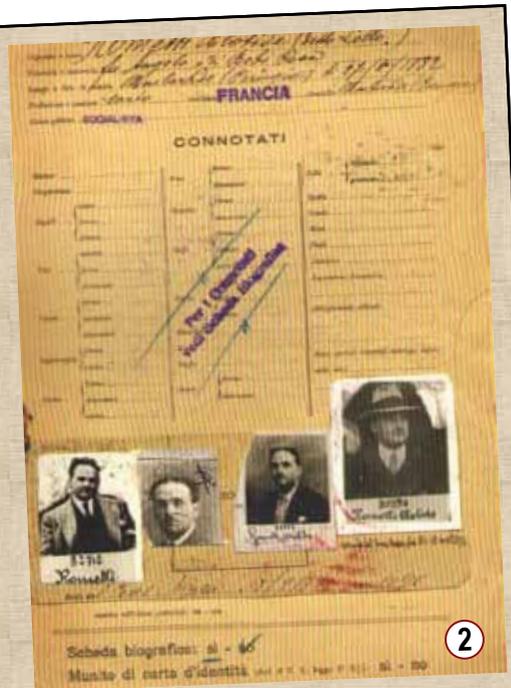
1) 1961 - Il dr. Giuliano Briziarelli espone i risultati dei suoi studi nel corso del primo simposio sugli eteri steroideali enolici e fenolici in clinica e biologia. (foto Veronica Pazzaglia). 2) Africa Orientale - 1937-39 - Luigi Magrini con amici e giovani indigeni. 3) Africa Orientale - 1937-39 - Luigi Magrini in un brindisi con gli amici sotto il sole africano. 4) Etiopia - 1937-38 - Una bella istantanea di Tonino Grilli. 5) Eritrea - Una postazione militare nel deserto. 6) Costa d'Avorio - 1973 - Angelo Tognaccini nella sua piantagione di banane. 7) Umbertide - anni '30 - Tonino Grilli con la moglie Rita ed il piccolo Peppino. 8) Tripoli - anni '30 - Fulvio Pieroni (primo da sinistra) con la sua squadra di Vigili del Fuoco. 9) Etiopia - anni '30 - Il possente automezzo da trasporto Lancia 3 Ro di Tonino Grilli

La Francia del sud, vuoi per la sua relativa vicinanza, vuoi per certe affinità con le tradizioni ed i costumi italiani, è stata la meta ideale dei nostri emigranti, specialmente per quelli provenienti dall'Alta Valle del Tevere. Nizza e la Costa Azzurra infatti, furono i primi punti di riferimento per i lavori a carattere stagionale particolarmente adatti ai nostri agricoltori che in inverno potevano assentarsi per periodi più o meno lunghi. Solo più tardi le opportunità di lavoro si estesero ad altre categorie e per periodi prolungati e coinvolsero centri urbani come Marsiglia e Tolone, dove trovavano occupazione carpentieri, muratori, falegnami ed in genere persone specializzate nel campo dell'edilizia. Di pari passo altri emigranti, in questo caso soprattutto donne, trovarono occupazioni ancora più interessanti e durature nel settore alberghiero, come personale di cucina e camerieri, oltre che in quello delle famiglie private, dove lavoravano come domestiche, balie o governanti. Questo stato di cose fece sì che in molti casi l'emigrazione stagionale o comunque temporanea, grazie ad una integrazione progressiva, si trasformò in definitiva. Molti nostri concittadini emigrati in Francia in vari periodi, risiedono ormai permanentemente in Costa Azzurra, pur mantenendo contatti frequenti con la loro città e le loro famiglie di origine.



**CLOTIDE ROMETTI**  
Umbertide 1882 – Nizza 1964

Quinto di undici figli di una famiglia di forti sentimenti repubblicani, Clotide Rometti detto Lollo si iscrisse, ancora giovanissimo, al partito Socialista iniziando la sua attività politica che lo portò ad essere schedato come "sovversivo" assieme a quattro dei suoi fratelli (anni più tardi lo furono anche quattro dei suoi figli e la moglie). La sua condizione di militante socialista lo costrinse ad emigrare in Francia, lavorando come sarto ed occupandosi della diffusione dei suoi ideali politici tra gli emigrati originari dell'Alta Valle del Tevere. Tornato in Italia per partecipare alla Prima Guerra Mondiale, quando questa si concluse fu nominato segretario della Camera del Lavoro umbertidese e più tardi, dopo un breve periodo di carcerazione, decise di tornare a Nizza aprendo una sartoria, ma non abbandonando la sua missione politica. Personaggio eclettico ed in continuo fermento, portò avanti le due attività, alle quali si aggiunse quella di imprenditore edilizio. Clotide fu protagonista delle vicissitudini del Partito Socialista, condividendo le sue esperienze con personaggi come Angela Balabanoff, Pietro Nenni e Sandro Pertini che, esule in Francia, lavorò alle sue dipendenze.

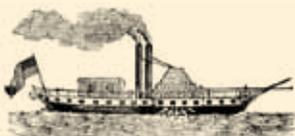


# MAGGIO

- 1 DOM **FESTA DEL LAVORO**
- 2 LUN S. Atanasio
- 3 MAR SS. Filippo e Giacomo
- 4 MER S. Floriano
- 5 GIO S. Pellegrino
- 6 VEN S. Giuditta
- 7 SAB S. Flavio
- 8 DOM **ASCENSIONE DI N.S.G.**
- 9 LUN S. Gregorio
- 10 MAR SS. Alfio, Filadelfio e Cirinio
- 11 MER S. Fabio
- 12 GIO S. Leopoldo
- 13 VEN B. V. Maria di Fatima
- 14 SAB S. Mattia
- 15 DOM **PENTECOSTE**
- 16 LUN S. Ubaldo
- 17 MAR S. Pasquale di B.
- 18 MER S. Felice di C.
- 19 GIO S. Crispino
- 20 VEN S. Bernardino da Siena
- 21 SAB S. Vittorio
- 22 DOM **SS. TRINITÀ**
- 23 LUN S. Desiderio
- 24 MAR B.V.M. Ausiliatrice
- 25 MER S. Urbano
- 26 GIO S. Filippo Neri
- 27 VEN S. Agostino.
- 28 SAB S. Emilio
- 29 DOM **CORPUS DOMINI**
- 30 LUN S. Ferdinando
- 31 MAR Visitazione B.V.M.

Il 1° maggio il Sole sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,07

Il 15 maggio il Sole sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,22



1) Clotide (Lollo) Rometti. 2) Scheda del Casellario Politico Centrale di Clotide Rometti. 3) Assunta Loviselli (1888-1960), moglie di Clotide Rometti. Dalla loro unione nacquero nove figli. 4) Toulouse - 1947 - Monsieur Buzzichelli con alcuni petrolieri americani. A sinistra, di spalle, il nipote Nello Coletti (foto Adriana Traversini). 5) Nizza - 1957 - Francesco Floridi con due amici sulla Promenade des Anglais (foto F. Floridi). 6) Nizza - Anni '50 - Operai al lavoro nel salumificio di Filiberto Bani (Annalisa Bani). 7) Anni '40 Nizza - Filiberto Bani con la moglie ed un amico (Annalisa Bani). 8) Nizza - Anni '40 - La famiglia di Filiberto Bani in spiaggia, sotto l'ombrellone (Annalisa Bani)



**FRANCESCO ALUNNI PIERUCCI**  
Umbertide 1902 - Perugia 1985

Pur se di umili origini - la sua era una famiglia di agricoltori - seguì sin da giovane la vocazione politica militando dapprima nel PSI e quindi nel PCI. La sua attività politica sollecitò l'attenzione dei fascisti tanto da obbligarlo a lasciare l'Italia per raggiungere Nizza e Tolone, con l'intento di provvedere all'organizzazione sindacale degli emigrati. Entrato nel mirino delle autorità francesi, fu inviato al confino nel campo di Vernet e quindi, nel 1942, riconsegnato alla polizia di frontiera italiana che gli vietò il ritorno ad Umbertide e l'obbligo a risiedere a Maierà, in provincia di Cosenza. Rientrato a Perugia dopo il periodo di confino, venne arrestato e restò in carcere fino al momento della Liberazione. Nel 1948, dopo avere costituito a Perugia la prima Cooperativa di Consumo, fu eletto senatore nelle liste del PCI e nel 1951 ricoprì la carica di Presidente della Federazione Provinciale delle Cooperative. Eletto Sindaco di Città di Castello l'anno successivo, proseguì nella sua attività politica, ottenendo importanti incarichi nell'ambito della cooperazione ed interessandosi particolarmente del settore Molini Popolari, tra i quali quello di Umbertide.



1) Nizza - Anni '20 - '30 - Gruppo di emigrati italiani. (Marco Tognaccini). 2) Esch sur Alzette (Lussemburgo) 1922 - Emigrati italiani all'ingresso di una miniera (Museo dell'Emigrazione Pietro Conti - Gualdo Tadino). 3) Umbertide - Anni '50 - Francesco Alunni Pierucci (Archivio Fotografico Comunale). 4) Nizza - Leonello Massetti, emigrato in Francia nel 1922, con il figlio e la madre. 5) Nizza - Lo scalpellino Achille Tosti al lavoro. 6) Antibes - 1957 - Le famiglie Frati, Antonelli e Donini al mare. 7) Nizza - Anni '20 - Operai italiani e francesi. In alto, con la casacca bianca ed i baffi, l'umbertidese Leonello Massetti. (Archivio Fotografico Comunale). 8) Nizza - Anni '60 - Guido Caseti al lavoro in falegnameria.

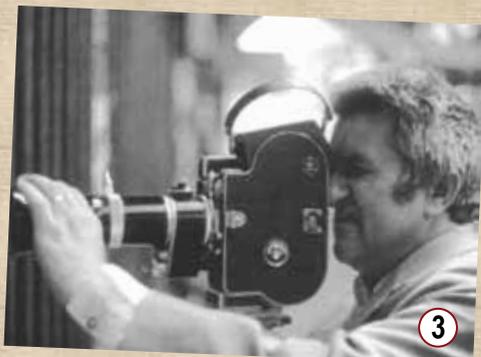
## GIUGNO

1	MER	S. Giustino
2	GIO	<b>FESTA DELLA REPUBBLICA</b>
3	VEN	Sacro Cuore di Gesù
4	SAB	S. Cuore Immacolato di Maria
5	DOM	<b>S. BONIFACIO</b>
6	LUN	S. Norberto
7	MAR	S. Roberto
8	MER	S. Fortunato
9	GIO	S. Primo
10	VEN	S. Diana
11	SAB	S. Barnaba
12	DOM	<b>S. ONOFRIO</b>
13	LUN	S. Antonio di Padova
14	MAR	S. Valerio e Rufino
15	MER	S. Vito
16	GIO	S. Aureliano
17	VEN	S. Gregorio
18	SAB	S. Marina
19	DOM	<b>S. ROMUALDO ABATE</b>
20	LUN	S. Ettore
21	MAR	S. Luigi Gonzaga
22	MER	S. Paolino di Nola
23	GIO	S. Lanfranco
24	VEN	Natività di S. Giovanni Battista
25	SAB	S. Guglielmo
26	DOM	<b>S. VIGILIO</b>
27	LUN	S. Cirillo d'Alessandria
28	MAR	S. Attilio
29	MER	SS. Pietro e Paolo
30	GIO	SS. Primi Martiri

Il 1° giugno il Sole sorge alle ore 5,36  
e tramonta alle ore 20,38

Il 15 giugno il Sole sorge alle ore 5,33  
e tramonta alle ore 20,46

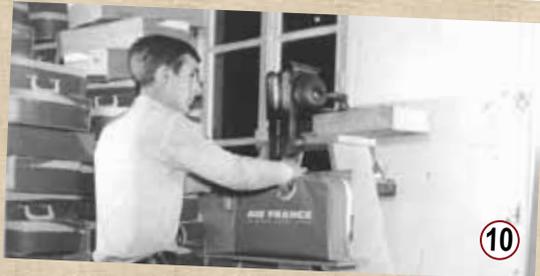




### BEPPE CECCHETTI

Umbertide 1927 - 2013

Quando nel 1958 lasciò la sua Umbertide diretto verso la Ville Lumière, non pensava che il destino gli avrebbe riservato un posto speciale chiamandolo a comunicare, attraverso le immagini colte dal suo obiettivo, le forti sensazioni suscitate dalla vita in una grande città come Parigi. Fu solo per una serie di fortunate combinazioni se, giunto a Parigi, finì con approdare alla sede dell'editore Cino Del Duca, specializzato nella produzione di foto-romanzi, riviste di attualità e servizi televisivi, avviandosi verso una carriera tanto ambita, quanto difficile come quella di fotoreporter. Un impegno che l'assorbì in pieno perché al di là del consueto lavoro di scattare immagini "patinate" di grandi attori, cantanti, artisti, politici ed imprenditori, Beppe registrava tutto ciò che gli accadeva attorno nel rutilante mondo della Parigi del tempo. E se con l'obiettivo della sua Nikon testimoniò le prime contestazioni studentesche e fissò le immagini dei grandi eventi pubblici, immortalò anche quelle figure ricche di umanità che vivevano nascoste dietro le opulente facciate dei boulevard o sotto i ponti della Senna, ottenendo coinvolgenti immagini ricche di vitalità e dense emozioni



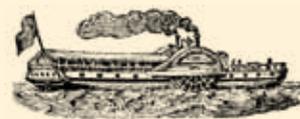
1) e 2) Parigi - anni '50/'60 - Beppe Cecchetti ritratto nella sua città d'adozione. 3) Parigi - anni '50/'60 - Beppe al lavoro con la cinepresa per l'editore Cino Del Duca. 4) Nizza - anni '60 - Alcuni umbertidesi durante il tradizionale Carnevale di Nizza (Famiglia Caseti). 5) Tolosa - anni '50 - Nello Coletti, al centro della foto, in un momento di simpatica allegria (Adriana Traversini). 6) Charleval (Marsiglia) Anno 1954 - Foto di gruppo in campagna in occasione del battesimo del piccolo Giampiero (Bruna Brachelente). 7) Nizza - anno 1961 - La famiglia Selvi a pranzo con degli amici (Bruna Brachelente). 8) Beppe Cecchetti. 9) e 10) Parigi -1963 - L'imprenditore umbertide Vittorio Fiorucci, proprietario di un laboratorio di valigeria (foto Beppe Cecchetti). 11) Nizza - anni '60 - La famiglia Pasquini a passeggio per Nizza (Sergio e Clara Alunni). 12) Knutange (Mosella) - anni '60 - Nello Moretti a passeggio per le vie della cittadina (Nello Moretti)

## LUGLIO

1	VEN	S. Domiziano
2	SAB	S. Ottone
3	DOM	S. TOMMASO AP.
4	LUN	S. Elisabetta regina
5	MAR	S. Antonio M. Zaccaria
6	MER	S. Maria Goretti
7	GIO	S. Claudio
8	VEN	SS. Aquila e Priscilla
9	SAB	S. Veronica Giuliani
10	DOM	S. SILVANA
11	LUN	S. Benedetto da Norcia
12	MAR	S. Fortunato
13	MER	S. Enrico II Imp.
14	GIO	S. Camillo de Lellis
15	VEN	S. Bonaventura
16	SAB	B. V. M. del Carmelo
17	DOM	S. ALESSIO
18	LUN	S. Federico
19	MAR	S. Giusta
20	MER	S. Elia
21	GIO	S. Lorenzo da Brindisi
22	VEN	S. Maria Maddalena
23	SAB	S. Brigida
24	DOM	S. CRISTINA DI BOLSENA
25	LUN	S. Giacomo
26	MAR	SS. Gioacchino e Anna
27	MER	S. Lilibianca
28	GIO	SS. Nazario e Celso
29	VEN	SS. Marta, Maria e Lazzaro
30	SAB	S. Pietro Crisologo
31	DOM	S. IGNAZIO DI LOJOLA

Il 1° luglio il Sole sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,48

Il 15 luglio il Sole sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,42





1) Zurigo - anni '60 - Mario Pedana in gita sul lago con i genitori e gli zii (Mario Pedana). 2) Guido Fiorucci durante una festiciola tra colleghi. 3) Zurigo - anni '60 - Le signore Chiabolotti con Quintilio Tarragoni e moglie (foto Tarragoni). 4) Zurigo - anni '60 - Quintilio e la moglie in un assolato giorno di festa (foto Tarragoni). 5) Neuchatel - 1914 - Giuseppe Mariani con due amici (Museo dell'Emigrazione - Gualdo Tadino). 6) Walde - 1962 - Marino Liani e la moglie Lola Fiorucci durante una passeggiata domenicale. 7) Zurigo - anni '60 - Festa da ballo tra amici (foto Tarragoni). 8) Zurigo - anni '60 - Scampagnata lungo il fiume (Quintilio Tarragoni). 9) I coniugi Tarragoni con amici svizzeri. 10) Zurigo - anni '60 - Le famiglie Pedana e Fiorucci con una coppia di amici (Mario Pedana)

## AGOSTO

1	LUN	S. Alfonso M. De' Liguori
2	MAR	S. Maria degli Angeli
3	MER	S. Lidia
4	GIO	S. Giovanni M. Vianney
5	VEN	S. Maria della Neve
6	SAB	Trasfigurazione di N.S.G.C.
7	DOM	<b>S. GAETANO DA T.</b>
8	LUN	S. Domenico di Guzman
9	MAR	S. Teresa B. della Croce
10	MER	S. Lorenzo martire
11	GIO	S. Chiara d'Assisi
12	VEN	S. Rufino
13	SAB	SS. Pontiano e Ippolito
14	DOM	<b>S. ALFREDO</b>
15	LUN	<b>ASSUNZIONE B. V. M.</b>
16	MAR	S. Rocco
17	MER	S. Giacinto
18	GIO	S. Elena Imp.
19	VEN	S. Ludovico d'Angiò
20	SAB	S. Bernardo di Chiaravalle
21	DOM	<b>S. PIO X PAPA</b>
22	LUN	B.V. Maria Regina
23	MAR	S. Rosa da Lima
24	MER	S. Bartolomeo
25	GIO	S. Ludovico Re
26	VEN	B.V.M. di Czestochowa
27	SAB	S. Monica
28	DOM	<b>S. AGOSTINO</b>
29	LUN	Martirio di S. Giovanni B.
30	MAR	S. Faustina
31	MER	S. Aristide

*Il 1° agosto il Sole sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,27*

*Il 15 agosto il Sole sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,08*





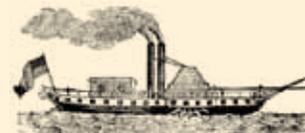
1) Rüti (Svizzera) - La "Maschinenfabrik Rüti", luogo di lavoro dei nostri concittadini (foto Carlo Becchetti). 2) Rüti (Svizzera) - anni '60 - Carlo Becchetti ed i suoi amici in lavanderia (foto Carlo Becchetti). 3) Rüti (Svizzera) - anni '60 - Il calore della stufa e quello dell'amicizia (foto Bruno Tonanni). 4) Rüti (Svizzera) - anni '60 - Il momento del caffè (foto Bruno Tonanni). 5) e 6) Momenti felici di Bruno con il figlio Stefano. 7) Rüti (Svizzera) - anni '60 - Un po' di sano relax dopo il lavoro (foto Bruno Tonanni). 8) Rüti (Svizzera) - anni '60 - Un gruppo di amici umbertidesi in un giorno festivo (foto Bruno Tonanni). 9) Rüti (Svizzera) - anni '60 - La piramide umana tra le baracche (foto Bruno Tonanni)

# SETTEMBRE

1	GIO	S. Egidio
2	VEN	S. Elpidio
3	SAB	S. Gregorio M.
4	DOM	<b>S. ROSALIA</b>
5	LUN	SS. Urbano e C.
6	MAR	S. Diego
7	MER	S. Regina
8	GIO	<b>NATIVITÀ B.V. MARIA</b>
9	VEN	FIERE DI SETTEMBRE
10	SAB	FIERE DI SETTEMBRE
11	DOM	<b>FIERE DI SETTEMBRE</b>
12	LUN	SS. Nome di Maria
13	MAR	S. Giovanni Crisostomo
14	MER	Esaltazione della Santa Croce
15	GIO	"FRATTA DELL'800"
16	VEN	"FRATTA DELL'800"
17	SAB	"FRATTA DELL'800"
18	DOM	<b>"FRATTA DELL'800"</b>
19	LUN	S. Gennaro
20	MAR	SS. Martiri Coreani
21	MER	S. Matteo
22	GIO	S. Maurizio
23	VEN	S. Pio da Pietralcina
24	SAB	S. Pacifico
25	DOM	<b>S. AURELIA</b>
26	LUN	SS. Cosma e Damiano
27	MAR	S. Vincenzo de' Paoli
28	MER	S. Venceslao
29	GIO	SS. Michele, Gabriele, Raffaele
30	VEN	S. Girolamo

Il 1° settembre il Sole sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 19,41

Il 15 settembre il Sole sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,17



Il tema della emigrazione è così vasto e variegato che non può certo esaurirsi nelle poche pagine di un Calendario, ma meriterebbe di essere approfondito con maggiore dovizia. L'emigrazione ha infatti coinvolto la nostra comunità per oltre un secolo e cioè dalla fine dell'800, agli inizi del nuovo millennio e continua ad interessarla anche al giorno d'oggi, visto che molti giovani umbertidesi hanno scelto di lavorare all'estero, trovando condizioni più consone alle loro capacità ed alle loro aspirazioni. Dedichiamo queste ultime pagine ad alcune brevi testimonianze, perché ci sentiamo partecipi dei loro successi, con l'unico rammarico che il loro impegno e le loro capacità non siano stati valutati e riconosciuti, dalle istituzioni pubbliche e private del nostro paese.



### MICHELE CONTRINO

Dopo aver frequentato il Liceo Scientifico ad Umbertide ed aver conseguito la laurea triennale nell'Ateneo perugino, ha concluso il suo corso di studi al Politecnico di Milano. Ricevuta una proposta di lavoro da una importante azienda automobilistica del Regno Unito, la McLaren, si è trasferito in quella nazione dove lavora come progettista nel settore *automotive* dell'azienda. Attualmente occupa l'importante ruolo di capo del team che si occupa di telaio sospensioni ed è fermamente deciso a proseguire su questa strada che per lui sarà sicuramente ricca di soddisfazioni.



### FABIA GAMBONI

Era il 1980 quando Fabia, dopo aver vinto una borsa di studio del CNR, arrivò negli Stati Uniti iniziando a lavorare gratuitamente come ricercatrice presso l'Università di Denver, mantenendosi agli studi con altri lavori. Ottenuta la specializzazione, fu assunta in modo permanente nel Dipartimento di Chirurgia, nel "Trauma Research Center" della University of Colorado. Attualmente occupa gli importanti incarichi di Research Instructor e di manager del Trauma Laboratory che, finanziato dal National Institutes of Health e dal Department of Defense, studia gli effetti immediati ed a lunga scadenza di eventi traumatici, come le conseguenze di incidenti, di cadute e di fatti delittuosi, concentrandosi specialmente sugli effetti della rianimazione del paziente.



### OLGA ANTONINI

Arrivata in Gran Bretagna nel 1993, per una vacanza di tre mesi prima di iniziare la scuola alberghiera, Olga ha colto l'occasione di approfittare delle opportunità che gli offriva una grande metropoli come Londra, di mantenersi agli studi, lavorando allo stesso tempo e scegliendo quindi di stabilirsi definitivamente in città. Una scelta importante che gli ha consentito sin dal 2003, e cioè dopo aver frequentato un corso di Laurea di Medicina Cinese della durata di 5 anni ed aver ottenuto la specializzazione in Agopuntura, Erbe cinesi e Massaggio Tuina, di lavorare come libera professionista, in tre cliniche multidisciplinari della capitale inglese.



### LUCIO CRUCIANI

Lavora come controllore dei lavori e responsabile dell'approvvigionamento dei materiali per conto della Asquini Encorad, una grande azienda che opera a Douala in Camerun e si occupa di ingegneria civile e lavori pubblici. In questo periodo Lucio sta seguendo i lavori di ripristino della pavimentazione stradale dell'importante porto di Douala, che si affaccia sul Golfo di Guinea ed allo stesso tempo segue i lavori di costruzione di un hotel di 180 camere. Tra i vari compiti che gli sono stati affidati, quello di mantenere le relazioni con i clienti e di inviare rapporti giornalieri sull'andamento dei lavori al direttore generale dell'azienda.



### MATTEO BALDONI

Matteo si è laureato in Chimica, presso l'Università di Perugia, dove ha anche ottenuto il Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche, con specializzazione in Chimica Teorica e Computazionale. Oggi lavora come Ricercatore presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Nottingham, dove si occupa specificamente di modellizzazione computazionale per lo studio delle proprietà elettroniche, meccaniche e la reattività chimica di materiali nano strutturati. "Il design di nuovi materiali" sono le sue parole "rappresenta un'imprescindibile e affascinante attività per lo sviluppo di nuove tecnologie che avranno un enorme impatto sulla società". Negli ultimi anni in Italia le possibilità per i giovani di dedicarsi a questo tipo di ricerca sono notevolmente diminuite a causa della mancanza di fondi e di prospettive. Questo ha spinto molti di essi a recarsi all'estero.



### LORENZO FELIGIONI

A parlare per lui, che di natura è piuttosto schivo, è il suo curriculum che testimonia una carriera rapida ed esaltante in un mondo, quello della scienza, che conta solo su risultati concreti. Laureato in Fisica nel 1999, Lorenzo ha lasciato l'Italia per raggiungere gli Stati Uniti, dove gli è stato attribuito il premio "Goldhaber" come migliore studente dell'Università di Boston. Dal 2006 lavora presso il CNSR (Centre National de la Recherche Scientifique) di Marsiglia ed allo stesso tempo, a Ginevra segue, con altri scienziati, un esperimento su ATLAS, uno dei rilevatori di particelle del potente acceleratore LHC, che porterà la fisica in un territorio finora sconosciuto, ma ricco di promesse.

## OTTOBRE

1	SAB	S. Teresa del Bambin Gesù
2	DOM	SS. ANGELI CUSTODI
3	LUN	S. Candida
4	MAR	S. Francesco d'Assisi
5	MER	S. Placido
6	GIO	S. Bruno
7	VEN	B.V.M. del Rosario
8	SAB	S. Ugo
9	DOM	S. DIONIGI
10	LUN	S. Daniele C.
11	MAR	S. Giovanni XXIII papa
12	MER	S. Serafino
13	GIO	S. Edoardo re
14	VEN	S. Callisto
15	SAB	S. Teresa d'Avila
16	DOM	S. EDVIGE
17	LUN	S. Ignazio di Antiochia
18	MAR	S. Luca
19	MER	S. Laura
20	GIO	S. Irene
21	VEN	S. Orsola
22	SAB	S. Giovanni Paolo II papa
23	DOM	S. GIOVANNI DA C.
24	LUN	S. Antonio M. Claret
25	MAR	SS. Crispino e Daria
26	MER	SS. Luciano
27	GIO	S. Evaristo
28	VEN	SS. Simone e Giuda
29	SAB	S. Narciso
30	DOM	S. GERMANO
31	LUN	S. Lucilla

Il 1° ottobre il Sole sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 18,48

Il 15 ottobre il Sole sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 18,25





### Don LEONARDO GIANNELLI

La parrocchia di Santiago de Huata in Bolivia, dove don Leo esercita da anni la sua opera di sacerdote, è posta a quasi 4000 metri di altitudine, sulle rive del lago Titicaca ed ai piedi della Cordigliera Real. Il luogo, al confine tra Bolivia e Perù, è suggestivo come pochi, ma anche estremamente desolato ed ospita piccole e povere comunità che sopravvivono grazie a quel poco che la terra, a quella altitudine, può offrire: patate, scarsi legumi. Difficoltà naturali che affliggono la gente del posto e che don Leo riesce in parte a superare, grazie alla solidarietà di quanti, e molti umbertidesi sono tra questi, lo aiutano materialmente con l'invio di generi di sostentamento.



### Don VITTORIO LUCARELLI

"L'asilo deve essere un segno della Provvidenza di questo Dio buono, affinché bambini e famiglie capiscano che nella vita devono regalare a loro volta qualcosa". Un sogno che Don Vittorio insegue da quando ha messo piede a Huacra-chuco in Perù, una terra afflitta da tanti problemi di natura sociale, perché alla estrema povertà della gente comune, si contrappone la ricchezza di quanti vivono dell'economia generata dal narcotraffico e dalla corruzione. Una condizione particolare che don Vittorio riesce comunque a superare grazie alla perseveranza ed alla fede, ma anche sapendo di poter confidare negli aiuti concreti che gli giungono puntualmente da chi condivide ed appoggia la sua opera.



### ALESSIO GIORNELLI

Dopo aver perso il posto di lavoro ed aver peregrinato tra Spagna e Inghilterra in cerca di una occupazione stabile e soddisfacente, Alessio ha scelto Londra e l'opportunità gli è stata offerta dalla famosa caffetteria "Starbucks coffee", una multinazionale con 20.000 punti vendita in tutto il mondo, alcuni dei quali situati in posizioni strategiche della capitale inglese. Alessio lavora qui e grazie alla comunicativa naturale ed alle sue capacità, ricopre il ruolo di Assistant Manager. Una gratificazione professionale che lo ha aiutato a superare le delusioni del passato spingendolo a continuare a dare il massimo nella vita e nel lavoro.

Ogni volta che l'Italia si è trovata in condizioni economiche precarie, ed è accaduto spesso, lavorare all'estero è stata per molti una scelta obbligata. Un'esigenza che appare meno pressante al giorno d'oggi, in cui si emigra anche per altre ragioni e cioè per scopi umanitari, o per occuparsi di ricerche scientifiche o, magari, per entrare a far parte del difficile mondo dello spettacolo o, ancora, per dedicarsi a lavori specializzati e di responsabilità in ogni parte del mondo. Percorsi di vita che, grazie ai tanti progressi nel campo dei trasporti e delle comunicazioni, risultano meno disagiati di quelli di un tempo, ma richiedono sempre e comunque quella determinazione e quella forza di volontà che certamente non difettano nelle nuove generazioni.



### PATRIZIA MARIOTTI

Arrivata in Germania nel 1977 per perfezionare la lingua tedesca, Patrizia venne a sapere, tramite un'amica, che il Consolato Generale di Monaco di Baviera cercava insegnanti di lingua italiana per il doposcuola dei figli dei connazionali emigrati. Un'occasione da non perdere ed è da quel momento che è iniziata la sua carriera di insegnante alla quale si è aggiunta, dopo qualche tempo, quella altrettanto impegnativa, di rappresentante volontaria delle ACLI Baviera. Diventata insegnante dipendente del Ministero della Pubblica Istruzione Bavarese, ha continuato la sua attività volontaria a favore dei nostri connazionali e, dopo essere stata eletta Presidente delle ACLI Baviera per due legislature, continua a far parte della Presidenza dello stesso ente. Nella foto: Patrizia Mariotti (al centro) a Berlino per l'elezione del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, assieme ad altri delegati delle ACLI Baviera.



### ROBERTO PALAZZETTI

Laureato in Ingegneria all'Università di Bologna e non potendo contare, nell'immediato, su concrete prospettive di una carriera accademica, Roberto ha seguito la scelta di altri giovani laureati di recarsi all'estero. Dopo una serie di application in diverse università del Regno Unito, è stato assunto in qualità di Research Assistant alla Strathclyde University di Glasgow dove, oltre alla consueta attività di ricercatore, segue progetti in collaborazione con aziende private ed istituzioni pubbliche, mettendo a frutto le conoscenze acquisite dopo anni di studio. Assieme a Roberto è presente a Glasgow la moglie Laura, specializzanda all'Università di Modena, che sta maturando esperienze in un ospedale pediatrico scozzese, ed il piccolo Tommaso, figlio della coppia.



### PAUL PEDANA

Per quanto ancora giovane, vanta una carriera artistica di tutto rispetto ed il suo carnet è sempre denso di appuntamenti con il palcoscenico. Iniziato sin da bambino alla musica rock dal padre Angelo, appassionato musicista dilettante, debutta in palcoscenico con gli Anthropos, una band che tiene concerti in tutta Europa, ma mai sazio di esperienze, non manca di unirsi a gruppi di artisti di strada, confrontandosi direttamente con il pubblico. Esordisce come solista con il singolo "Free", presentato a Londra ed a New York e continua a girare il mondo divulgando ovunque e con meritato successo il suo pensiero musicale. "Mi piace pensare alla musica come un 'imprevisto' universale: qualcosa che sfugge alla razionalità... ma che riesce ad unire in un solo 'tutto' spazio, tempo ed esistenza".

## NOVEMBRE

1	MAR	TUTTI I SANTI
2	MER	Commemorazione dei Defunti
3	GIO	S. Silvia
4	VEN	S. Carlo Borromeo
5	SAB	S. Guido M. Conforti
6	DOM	S. LEONARDO
7	LUN	S. Ercolano
8	MAR	S. Goffredo
9	MER	S. Ornella
10	GIO	S. Leone Magno
11	VEN	S. Martino di Tours
12	SAB	S. Renato
13	DOM	SAN DIEGO
14	LUN	S. Giocondo
15	MAR	S. Alberto Magno
16	MER	S. Margherita
17	GIO	S. Elisabetta d'Ungheria
18	VEN	S. Oddone
19	SAB	S. Fausto
20	DOM	CRISTO RE
21	LUN	Presentazione B.V.M.
22	MAR	S. Cecilia
23	MER	S. Clemente
24	GIO	S. Flora
25	VEN	S. Caterina d'A.
26	SAB	S. Giacomo A.
27	DOM	S. VIRGILIO
28	LUN	S. Teodora
29	MAR	Tutti i Santi Francescani
30	MER	S. Andrea

Il 1° novembre il Sole sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,00

Il 15 novembre il Sole sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,45



Concludiamo questo calendario dedicato all'emigrazione, con la speranza che il ricordo di un passato che ha visto intere popolazioni, tra le quali la nostra, trasferirsi da un luogo all'altro di questa terra in cerca di condizioni di vita migliori, ci aiuti a comprendere chi, ancora adesso, è costretto a seguire la stessa sorte e spesso in condizioni ancor più drammatiche. Si fa un gran parlare di pace, di risoluzione dei problemi della fame, della sete e della salute e nonostante siano in tanti ad adoperarsi per migliorare le condizioni di vita dei popoli più poveri, c'è ancora tanto da fare. Compiti che spettano ai governanti, ma anche a ciascuno di noi e soprattutto a quei



giovani che si avviano verso le nuove frontiere che sono quelle della solidarietà, della condivisione e del rispetto delle idee degli altri



### GIOVANNI UBBIDINI

Che a contribuire alla cura degli splendidi giardini delle ville private di "Nissa la bella, regina de li flou" sia un umbertideese purosangue come Giovanni, nato e cresciuto in Piazza, lo sanno in pochi, anche perché la sua è stata una scelta maturata nel tempo e tenuta segreta fino alla decisione di attraversare la frontiera, per approdare nella splendida Côte d'Azur. Un lavoro, quello del giardiniere professionista, che richiede pratica, estro e buon gusto, oltre quella passione innata per le cose belle (e tra queste per Giovanni ci sono tra l'altro il jazz, gli impressionisti e la fotografia...) che arricchiscono il patrimonio culturale ed umano di persone come lui, in grado di apprezzarle come meritano.



### GIORGIA PUCCI

Doti naturali e determinazione, queste le premesse che hanno contribuito a trasformare la simpatica ragazza della porta accanto, in una apprezzata professionista del mondo dello spettacolo. Potendo contare sul pieno appoggio dei familiari e degli amici, Giorgia si è avviata verso una carriera rapida e gratificante, iniziata con la scrittura in un corpo di ballo della Tv turca e, al suo ritorno in Europa, con una lunga serie di partecipazioni a spettacoli televisivi e, come testimonial di campagne pubblicitarie per grandi aziende internazionali. Più di recente ha deciso di mettere a disposizione la sua esperienza, aprendo assieme al marito Faruk, l'agenzia "Primo passo" che "si occupa di marketing visuale e live. Più il Life Coaching. Noi emozionizziamo un prodotto, una filosofia di azienda, un concetto, tramite live marketing Shows, video e foto. Trasformiamo un concetto in emozione, lasciando un ricordo creativo e d'impatto indelebile per chi lo riceve. Risultato: affascinare per incrementare risultati di azienda".

vertici storici fra i leader europei. A quaranta anni dal primo giorno di lavoro in Europa può dire di aver realizzato il proprio sogno di ragazza!



### GEMMA SALACCHI

Fresca di laurea, Gemma partecipa al progetto ADP (Analyst Development Program), un programma di carrier organizzato da un'agenzia di reclutamento olandese per i laureati con una formazione diretta in settore (bio) chimico / biologico e/o di ricerca medica. Il progetto, della durata di tre anni, consente ai giovani laureati di acquisire conoscenze in settori diversi della industria farmaceutica/biomedica, incrementando così il proprio bagaglio di esperienze professionali e personali. Dopo un periodo trascorso presso la Johnson&Johnson, occupa attualmente il ruolo di QC Specialist alla Abbot Biologicals di Amsterdam, acquisendo nel tempo quella flessibilità e quella attitudine a lavorare in ambienti multiculturali, che sono le basi su cui conta di fondare la propria carriera futura.



### CESIDIA PAOLA RAMACCIONI

Una naturale predisposizione all'apprendimento delle lingue, unita al desiderio di conoscere il mondo oltre i confini della nativa Umbertide le hanno consentito, ancora giovanissima, di trascorrere un anno negli USA grazie ad una borsa di studio di Intercultura. Con il diploma dell'high school e la maturità scientifica, è ammessa alla prestigiosa Scuola Superiore per Traduttori e Interpreti di Conferenze dell'Università di Trieste, la cui laurea a pieni voti le apre le porte della Commissione Europea a Bruxelles. Entra così, a soli 24 anni, a far parte del Servizio di Interpretazione più grande del mondo, iniziando una carriera che l'ha portata a conoscere dal vivo le lingue e le culture di diversi paesi d'Europa e a partecipare a



### ALEX TUZZA

Pur disponendo di un consistente bagaglio professionale che gli offra interessanti sbocchi lavorativi, Alessandro ha scelto, da decenni, la strada più difficile, ma senz'altro appagante, del volontariato umanitario. Un percorso che lo ha portato a confrontarsi con le dure realtà delle favelas brasiliane e delle zone più povere del mondo, come l'India, dove ha acquisito fondamentali esperienze a fianco di Vicente Ferrer, una delle figure più rappresentative dell'umanitarismo. Ha lavorato come capo-missione di associazioni umanitarie, in situazioni di particolare emergenza, come lo tsunami in Thailandia e da alcuni anni è entrato a far parte della organizzazione Médecins Sans Frontières (MSF), dove ricopre l'importante ruolo di mentoring coaching e cioè preparatore al ruolo di capo-missione.

## DICEMBRE

1	GIO	S. Eligio
2	VEN	S. Savino
3	SAB	S. Francesco Saverio
4	DOM	S. BARBARA
5	LUN	S. Giulio
6	MAR	S. Nicola v.
7	MER	S. Ambrogio
8	GIO	IMMACOLATA CONCEZIONE
9	VEN	S. Siro
10	SAB	B.V.M. di Loreto
11	DOM	S. DAMASO
12	LUN	S. Giovanna
13	MAR	S. Lucia
14	MER	S. Giovanni della Croce
15	GIO	S. Valeriano
16	VEN	S. Adelaide
17	SAB	S. Matilde
18	DOM	S. GRAZIANO
19	LUN	S. Anastasio
20	MAR	S. Zefirino
21	MER	S. Temistocle
22	GIO	S. Francesca Cabrini
23	VEN	S. Vittoria
24	SAB	S. Delfina
25	DOM	NATALE DI N.S.G.C.
26	LUN	S. STEFANO
27	MAR	S. Giovanni
28	MER	SS. Innocenti
29	GIO	S. Tommaso Becket
30	VEN	Santa Famiglia di Nazareth
31	SAB	S. Silvestro

Il 1° dicembre il Sole sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,36

Il 15 dicembre il Sole sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,35



# UNA STORIA TRA TANTE ...

La storia della famiglia Zurli, originaria di Umbertide e raccontata qui accanto dal pronipote Marcos, è per molti versi simile a quella dei tanti emigrati che lasciarono l'Italia per raggiungere l'America e gli altri continenti in cerca di lavoro, affrontando con coraggio e determinazione una vita piena di sacrifici, senza avere il conforto delle famiglie lontane e vivendo con l'eterno rimpianto della terra d'origine. L'immagine sottostante elaborata graficamente da Diego Zurli, che ha curato anche la traduzione del testo, mostra le foto degli eredi del ramo brasiliano della famiglia che contornano la foto d'antan che ritrae Alfredo e Carolina Zurli con i figli maggiori.



Alfredo, figlio di Raffaele Zurli e Carolina Cozzari, nato ad Umbertide nel 1879, aveva otto fratelli e, cosa non molto comune a quel tempo, aveva conseguito il diploma di istruzione primaria. Ad un'età non meglio precisata compresa tra i 19 e i 22 anni, decise di trasferirsi in America a bordo di una nave a vapore, uno tra i tanti passeggeri di terza classe che, in quegli anni, si sobbarcavano un lungo viaggio della durata di 26 giorni la cui destinazione finale era il porto di Rio de Janeiro. In questo viaggio, molte erano le famiglie e tra queste c'era un giovane, armato solo del suo coraggio, diretto verso una meta sconosciuta. Al suo arrivo in Brasile, dichiarò di essere un sarto. Fece subito amicizia con uno svizzero di nome Miguel Oman e, dopo aver lavorato duramente per mettere da parte alcuni risparmi, acquistò in società con lui un garage (con ogni probabilità, l'equivalente di un distributore di benzina dei nostri giorni). Dopo alcuni anni, incontrò Cesare Nicolini, che era anche lui immigrato con la sua famiglia da Roma. Grazie ai Nicolini, Alfredo trovò l'affetto di una famiglia, e così all'età di 27 anni, si sposò nel mese di dicembre 1906 con Adelia, la figlia di Cesare. Dall'unione di Alfredo e Adelia sono nati sette figli: il primogenito nato nel mese di aprile 1908, era mio nonno Armando, seguito da Alberto, Raffaele, Fernando Alvaro, Helena e Hilda. Alcuni di questi, Alberto, Raffaele e Fernando, non hanno avuto figli mentre Armando ne ha avuti tre (Alfredo, Armando e Vilma); Alvaro ha avuto un solo figlio (Alvaro), Helena ne ha avuti tre (Roberto, Ricardo e Angela) e infine Hilda due figlie (Eliane e Elizabeth). Alfredo che è morto all'età di 65 anni, dopo aver costituito così la sua famiglia in Brasile, ha deciso di battezzare i suoi figli con i nomi dei suoi parenti (gli stessi nomi di alcuni dei suoi fratelli emigrati in altre parti del mondo o rimasti in Italia), provando infinita nostalgia per la sua famiglia lontana della quale non ebbe mai più notizie e che non poté più incontrare. Oggi i discendenti di Alfredo sono quaranta, tutti nati qui a Rio de Janeiro, grazie alla speranza e al coraggio trapiantati dal mio bisnonno in America a seguito della sua avventura. Io mi chiamo Marcos Alberto Zurli, figlio di Armando e padre di tre figli Marcos Paulo, Victor e Barbara, tutti nati anch'essi a Rio, tranne mia figlia Barbara che è nata a Paraná. (Marcos Zurli)



## La Polda e Realino

La loro casa è stata per decenni, il punto di riferimento per gli umbertidesi che approdavano a Milano. La Polda (Leopolda Massetti) e Realino Gallicchi, si trasferirono a Milano nel 1931: lei occupata come educatrice in un Asilo comunale ed il marito come meccanico dell'Azienda Tranviaria milanese. Durante questo periodo nacquero i due figli più grandi, mentre i più piccoli videro la luce ad Umbertide, dove la Polda era tornata poco prima dell'inizio della guerra, sperando di scampare ai rischi che ne potevano derivare e trovando invece una Umbertide martoriata dai bombardamenti degli alleati e sottoposta alle violenze delle truppe tedesche in ritirata. Passato il fronte la famiglia Gallicchi affrontò un viaggio difficoltoso per tornare a Milano riadattandosi ad una vita difficile per la penuria di cibo, attenuata dagli aiuti alimentari degli Americani e da quel poco che riuscivano a far venire da Umbertide. Con il lento ritorno alla normalità arrivarono i primi umbertidesi trovando nella famiglia Gallicchi un sostegno per la ricerca di un lavoro o di un'abitazione, fermandosi spesso anche a casa loro e trovando un aiuto concreto per superare il primo difficile approccio con la nuova vita in città.

## EMIGRANTI IN PATRIA

Già agli inizi del Novecento, le mete preferite degli umbertidesi in cerca di lavoro, furono le grandi città del nord dove l'industrializzazione era già avviata da tempo. L'abbandono progressivo delle campagne ed una maggiore scolarizzazione, contribuirono ad aumentare negli anni il flusso migratorio interno, con giovani maestri destinati ad insegnare in località lontane, coppie fresche di matrimonio disposte ad impegnarsi come portieri o come domestici, interi nuclei familiari che si spostarono in altre regioni dedicandosi ad occupazioni diversificate, ma comunque soddisfacenti e tali da consentire sistemazioni permanenti. Un fenomeno che persiste nel tempo, anche se accade sempre più spesso che chi ha lavorato per tutta una vita lontano da Umbertide, ritorni nella città d'origine per trascorrervi, in tranquillità, il meritato periodo della pensione.



1) Milano - anni '50 - La signora Leopolda nelle vesti di educatrice di Scuole Materne. 2) Milano - anni '30 - Realino Gallicchi al lavoro nell'officina delle tramvie milanesi. 3) Umbertide anni '30 - Le prime esperienze di insegnante della sig.a Leopolda nell'Asilo di via Garibaldi 4) Milano - anni '70 Giorgio, Liana, Gabriella e Angelo, figli di Realino e Leopolda Gallicchi. 5) Varese - Palazzo del Duca d'Este (Municipio) - 31 ottobre 1982 - La sig. Maria Boco accompagna il figlio Massimo Natali il giorno del suo matrimonio. 6) Cornate d'Adda - 1997 - La signora Paola Testerini maestra elementare in Brianza dal 1968. 7) Torino - Anni '70 - I coniugi Pacini con il piccolo nipote Pierpaolo al Parco del Valentino di Torino. 8) Roma - Anni '70/80 - Adriano Bottaccioli, giovane art director pubblicitario al tavolo da disegno

# Tutto il mondo è paese



## ASSUNTA CANCELLIERI

Assunta ha raccontato nel volume "La stagione più bella" (Fondazione Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano), la sua storia dalla giovinezza trascorsa a Montemignano, alle vicende seguite alla sua emigrazione in Francia. Cinquant'anni di vita vissuta intensamente che l'autrice condensa in queste significative parole: "...L'immigrato sente un grande vuoto, la nostalgia, qualcosa di straziante che gli dà tristezza. Non sa più dove si sente bene: ritornare gli sembra una sconfitta e stare è un'illusione. È un contrasto di sentimenti che soltanto un altro immigrato può capire".



## FLORIDO BORZICCHI

Città di Castello 1938 - Viareggio 2007

Emigrante per scelta, inseguendo il sogno di fare il giornalista. Ma Florido Borzicchi, a giudizio di chi gli ha lavorato a fianco, "non avrebbe potuto fare altro mestiere". Doman-de strette, serrate, a mitraglia quando c'era da intervistare qualcuno. La capacità di mettere il lettore in prima fila, stando, con la sua macchina da scrivere, "sempre un solo centimetro dietro la notizia". La Notte, Famiglia Cristiana, Il Resto del Carlino le tappe di una carriera sempre in ascesa, sempre sul pezzo. Gli piaceva andare sul fatto. Gli piaceva scrivere. Libano, Vietnam, Balcani, la Cecoslovacchia, le guerre del Kippur e del Golfo. Lo "scoop" del catamarano fantasma, messo a segno grazie al fiuto di seguire le piste anche più labili, riuscendo ad individuare in un porto tunisino l'imbarcazione, riverniciata e rinominata, dov'era stato commesso un omicidio nelle acque del mar Adriatico. Poi l'uscita dal giornale, la tranquillità. Una stagione troppo breve, interrotta da un incidente della strada. Banale, incredibile per uno come Florido che aveva sfidato le bombe e rischi d'ogni genere. Motivo di sei anni di immobilità in un letto d'ospedale prima di congedarsi dal mondo.

Walter Rondoni

(Ritratto del pittore Antonio Renzini)



## FRANCO MANCASSOLA

Dotato di indiscusse capacità manageriali, ha vissuto parte della sua giovinezza a Pierantonio, luogo di nascita della madre, dove ha frequentato le scuole elementari trasferendosi poi a Milano, Londra e negli Stati Uniti. Rappresenta la classica figura del *self-made man* che, partendo da incarichi modesti è diventato, nel tempo, proprietario della Discovery Airways operante tra gli USA e le Hawaii, mettendosi poi in competizione con le grandi compagnie mondiali (operazione che gli valse il titolo di "Don Chisciotte dell'aria"), fondando la Debonair Airline ed offrendo ai clienti trattamenti da VIP a condizioni particolarmente convenienti.



## RAFFAELLO PACIFICI

Ha vissuto per lungo tempo ad Umbertide dove il padre era amministratore dei Marchesi Marignoli e poi Tesoriere del Comune. Sposato con Flora Pieroni, ha diretto per decenni una azienda per la produzione di ceramiche sanitarie in provincia di Rieti, continuando a lavorare nel settore come consulente per la costruzione di impianti industriali in vari paesi del mondo tra i quali Portogallo, Angola, Cuba, Iran, Kuwait, Scozia, Venezuela etc.



Chicago U.S.A. - 1958 - Il dr. Giuliano Briziarelli con in braccio la primogenita Susan



Corlo - 4 maggio 2003 - Adriana Sonaglia e Gino Ambrosi, emigrati in Francia negli anni '60, festeggiano le nozze d'Oro con parenti ed amici.

## Il ritorno di un umbertidese

Umbertide - anni '60 - Una foto per ricordare la visita nel paese d'origine di Alberto Mazzanti, emigrato in Argentina a Posadas Misiones, che vediamo qui ritratto con la moglie Evelyn e la figlia Olivia, assieme ai parenti Daniela, Maria Lucia e Renzo Cerrini.



Uno dei primi umbertidesi emigrati a Nizza, aveva un banco all'angolo del ponte Barla (ora demolito per far posto alla Promenade du Paillon) viveva in solitudine, svolgendo il doppio lavoro di caldarrostaio in inverno e gelataio in estate. Il Sindaco di Umbertide del tempo, conoscendo la precarietà della sua situazione, si adoperò per farlo raggiungere dalla moglie e dalle figlie.



1



2

## MARIO MARIOTTI - Vita di cantiere

Foto 1 - Congo Maluku (Kinshasa) - 1973/75 - Mario assieme ad alcuni operai della Peyrani.

Foto 2 - Buyumbura (Burundi) - 1983/85 - Il capo cantiere Mario Mariotti nel suo ufficio.

Foto 3 - Chimbote (Perù) 1968/70 - Riccardo Peyrani, titolare della omonima azienda, accanto a Mario Mariotti in un momento conviviale.

Foto 4 - Bandarabas (Iran) - 1976/78

A cena con le famiglie delle maestranze

Foto 5 - Congo Maluku (Kinshasa) - 1973/75

Mario con i concittadini Settimio Fornaci e Carlo Pauselli.



3



4



5

Il comm. Carlos Tonanni in sella ad uno sbuffante cavallo nella sua tenuta di Jaboticabal. La copertina del giornale satirico "Moscone" pubblicato a San Paolo nel 1935, mostra la caricatura dell'industriale di origine umbertidese



che, dopo anni di intenso lavoro alla guida della grande azienda che produceva macchinari per la selezione e la lavorazione del caffè e del riso, oltre ad altri dispositivi meccanici, decise di acquistare una grande fazenda e godersi una pace meritata tra le vaste estensioni di territorio che aveva contribuito a render produttive.